



# «Lo stage, strumento utile ma deve cambiare pelle»

• **Stefano Dal Pra Caputo ha appena pubblicato un libro: «Vanno rivisti i tempi e le indennità, così si riducono gli abusi»**

CINZIAZUCCON

Non è tutto da buttare, ma c'è molto da cambiare nel mondo degli stage. A 25 anni dall'introduzione dello strumento che doveva stimolare l'occupazione giovanile Stefano Dal Pra Caputo ne traccia un bilancio nel libro "Non chiamatelo stage! Usi e abusi dello strumento dal 1997 ad oggi" (Franco Angeli). Ricercatore sociale della Fondazione Corazzin e del Centro Studi Cisl Vicenza, il vicentino Dal Pra Caputo (è stato anche consigliere comunale con Variati e ora con Possamai) propone un'analisi e possibili soluzioni.

**L'idea è: faccio uno stage, non guadagno granché ma imparo un mestiere e poi mi assumono. Quante volte accade?**

In poco più di un caso su 4: il dato medio italiano di chi rimane nell'azienda dove ha svolto lo stage è il 27,12%. È uno strumento più efficace nell'industria, dove si arriva al 40%, nel turismo invece il tasso di conversione si abbassa al 16%.

**Perché i giovani se ne vanno o perché le aziende ricorrono ad altri stagisti?**

Una via di mezzo, nel primo caso si tratta di mobilità del

mercato. Ma la permanenza decisamente bassa nel turismo fa propendere per una scelta delle aziende verso un turnover di stagisti: è conveniente e la legge lo permette.

**Ha analizzato oltre 600 offerte di lavoro. In che modo le imprese concepiscono lo stage?**

C'è lo stage corretto: un percorso di crescita con un tutor, in cui non si richiedono eccessive competenze in entrata; lo stage-non stage, in sostituzione di un lavoratore dipendente, e lo stage parziale che è una via di mezzo. Su 603 offerte la maggior parte sono stage parziali, 202 sono risultati corretti, ma ben 108 già nell'offerta non risultano completamente corretti e il grosso è sempre nel turismo - ristorazione - servizi. L'esempio più lampante è la ricerca di cassieri a 40 ore la settimana per sei mesi.

**Come hanno giudicato invece la loro esperienza i 400 stagisti intervistati?**

Per il 60% è stata positiva, per il 40% negativa o molto negativa. Ma se ci si addentra nello specifico con i singoli chiedendo se avevano un tutor o venivano pagati congruamente quel 40% aumenta. Molti la considerano positiva invece perché sono alla loro prima esperienza di lavoro e non conoscono i loro diritti come l'aver l'affiancamento di un tutor con cui concordare orari e obblighi.

**Secondo i dati di Veneto Lavoro, l'80% dei tirocinanti trova lavoro entro un anno.**

Sì, ma non è detto che sia nella stessa azienda, se il settore

fosse completamente diverso lo stage non avrebbe raggiunto lo scopo. La differenza in regione - secondo i dati di Veneto Lavoro - è piuttosto che il tirocinio è meno frequente nei territori a vocazione turistica, anche se su questo influisce la pandemia. Sono 5.700 i tirocini avviati lo scorso anno a Vicenza, che con Treviso e Padova in testa registrano il 60% di tutti gli stage regionali, con una media di tre tirocini avviati ogni 100 rapporti da lavoro dipendente. Spiccano Bassano, Schio e Thiene che con Castelfranco ne stipulano tra 5 e 6 ogni 100, mentre nei territori a forte vocazione turistica questo rapporto scende a uno ogni 100.

**Il problema è anche l'indennità che in Italia varia dagli 800 euro del Lazio ai 400 della Calabria ai 450 del Veneto. Ma, in generale, come dovrebbe cambiare questo strumento?**

Intravedo due vie d'uscita: fissare dei tempi per imparare un mestiere, ad esempio servono 6 mesi di stage per diventare cassiere? Con questa revisione e alzando l'indennità a cifre più adeguate il sistema può essere rilanciato. L'altra soluzione riguarda i settori che abusano dello stage, in questo caso bisognerebbe spingere sull'apprendistato che è molto incentivante per le aziende ma prevede una serie di diritti, oltre che di doveri, per il lavoratore: Naspi, tredicesime, quattordicesime, ferie e malattie pagate e permette ai giovani di immaginare un futuro. Va detto inoltre che lo stage non riguarda più solo i giovani ma anche ultra 50enni in percorsi di ri-orien-

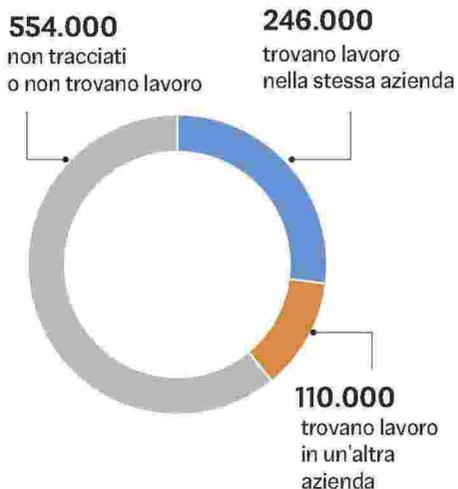
tamento al lavoro.

**E negli enti locali come va?**

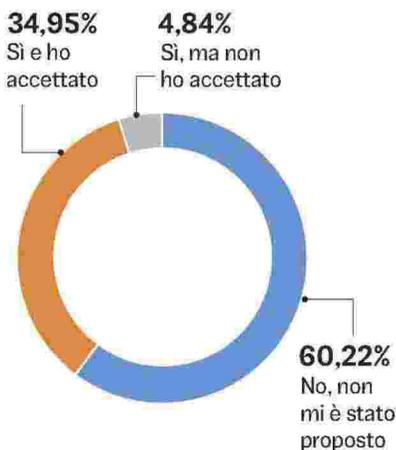
La ricerca non si estende a questo ambito, ma di sicuro il tema è caldo anche lì.

## Il mondo degli stage

### Quota di tirocinanti che trovano lavoro

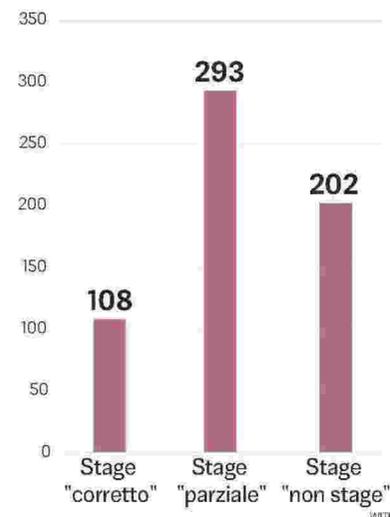


### Al termine dello stage ti è stato chiesto di entrare stabilmente in azienda?



### Offerte di stage per livello

Analisi sulla base di 603 offerte di stage nel dicembre del 2022 in una piattaforma on-line di ricerca del lavoro



FONTE: Stefano Dal Pra Caputo, "Non chiamatelo stage! Usi e abusi dello strumento dal 1997 ad oggi" (Franco Angeli)



Ricercatore sociale Stefano Dal Pra Caputo

# 5.700

### I tirocini nel Vicentino

Sono le esperienze avviate lo scorso anno a Vicenza, in testa con Treviso e Padova



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600